

Preghiera di affidamento alla Divina Misericordia di San Giovanni Paolo II

Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.

Eterno Padre,
per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio,
abbi misericordia di noi e del mondo intero!

ANGOLO DELLA CARITA'

Per l'emporio della Carità servono alimenti in scatola e lunga conservazione.
Nonostante quello che si dice in giro, le persone in difficoltà sono molte.

GRAZIE

orario apertura chiesa: 8.30 12.00 – 15.30 18.00

vietate le visite durante le celebrazioni

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare

tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)

parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

II DOMENICA DI PASQUA

28 APRILE – 5 MAGGIO 2019

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo.

A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

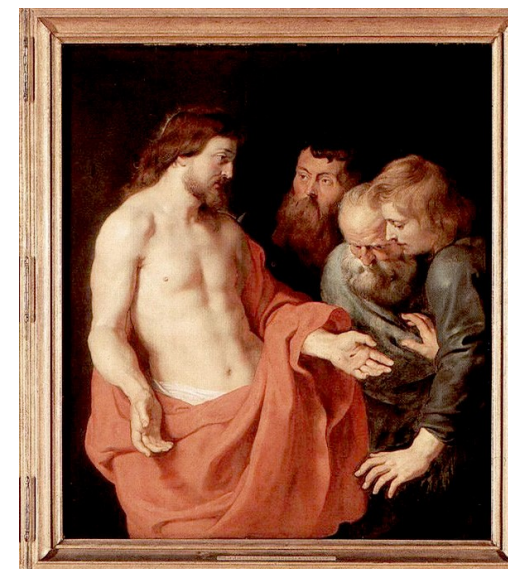
Tommaso, uno dei Dodici, chiamato

Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!».

Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



La Risurrezione non annulla la croce, vertice dell'amore

La sera di Pasqua il Signore entra in quella stanza chiusa, porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria e si respira paura.

Solo Tommaso ha il coraggio di andare e venire.

Soffiò e disse loro: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, inaffidabili, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, che scuote le porte chiuse del cenacolo: come il Padre ha mandato me anch'io mando voi. Voi come me.

E li manda così come sono, poca cosa davvero, un gruppetto alla sbando.

Ma ora c'è in loro "un di più": c'è il suo Spirito, il segreto di Gesù, il suo respiro, ciò che lo fa vivere: a coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati.

Ecco il respiro, l'essenza, lo spirito di Dio: per vivere Dio ha bisogno di perdonare. Per essere Padre ha la necessità di abbracciare ogni figlio che torna, deve andare da ogni figlio maggiore che non capisce, cercare ogni pecora che si perde.

La misericordia è un bisogno di Dio, non un attributo fra altri, ma l'identità stessa del Padre, una necessità: oggi devo fermarmi a casa tua.

Prima missione, primo lavoro, prima evangelizzazione che consegna ai riempiti del Soffio di Dio: voi perdonerete..., con l'atto creativo del perdono che riapre il futuro, che tira fuori la farfalla dal bruco, dal verme che mi sembra o temo di essere.

Otto giorni dopo è ancora lì: l'abbandonato ritorna da quelli che sanno solo abbandonare. Li ha inviati per le strade, e li ritrova ancora in quella stanza chiusa. Ma Gesù accompagna con delicatezza infinita la fede piccola dei suoi, con umanità suprema gestisce l'imperfezione delle vite di tutti.

Non ci chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di essere incamminati.

E si rivolge a Tommaso che lui aveva educato alla libertà interiore, a dissentire, che lui aveva fatto rigoroso e coraggioso, grande in umanità.

Invece di imporsi, si propone alle sue mani: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco.

Gesù rispetta la sua fatica e i suoi dubbi; rispetta i tempi di ciascuno e la complessità del vivere. Lui non si scandalizza, si ripropone, anzi si espone con le sue ferite aperte. La risurrezione non annulla la croce, non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite.

Croce e Pasqua sono un unico movimento, un'unica vicenda. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare, da annullare, è invece qualcosa che deve restare per l'eternità, gloria e vanto di Cristo: le sue piaghe sono il vertice dell'amore, le sue ferite sono diventate le feritoie della più grande bellezza della storia.

Commento di P. E. Ronchi

<p>DOMENICA 28 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ II DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore propria</p> <p>At 5,12-26; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31 Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre</p>	<p>+ 18.30 Psqualina e Linda</p>
<p>LUNEDI' 29 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">S. CATERINA DA SIENA patrona d'Italia e d'Europa Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30 Benedici il Signore, anima mia</p>	
<p>MARTEDI' 30 APRILE rosso</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>S. Pio V – memoria facoltativa At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15 Il Signore regna, si riveste di maestà</p>	
<p>MERCOLEDI' 1 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore propria S. Giuseppe lavoratore – memoria facoltativa</p> <p>Gen 1,26 – 2,3 <i>opp.</i> Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58 Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani</p>	
<p>GIOVEDI' 2 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>S. Atanasio - memoria At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36 Ascolta, Signore, il grido del povero</p>	
<p>VENERDI' 3 MAGGIO rosso</p> <p style="text-align: center;">Ss. FILIPPO E GIACOMO Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</p>	<p>+ 18.30 Rosa e Antonio</p>
<p>SABATO 4 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21 Su di noi sia il tuo amore, Signore</p>	
<p>DOMENICA 5 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ III DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 5,27b-32.40b-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato</p>	